

OPERA ANZIANI

Innovazione sociale, relazioni solidali, equità di genere per il benessere e la salute della terza e quarta età

Sono nato per

Dare risposta ai bisogni della popolazione anziana del territorio, in seguito al lascito testamentario di una benefattrice della nostra comunità.

Nato nel: 2010

A: Mordano (BO)

Peso

Microprogettazione

Trasformazioni // cosa c'è di nuovo

"Analisi dei bisogni, direttamente dalla voce dei protagonisti // elaborazione condivisa e partecipata del progetto integrato "Opera Anziani".

Metodi e strumenti

Ricerca sociale partecipata // Ascolto attivo // Partecipazione // Concertazione // Consultazione dei cittadini // Azionariato diffuso

Segni particolari

Mix di proposte: Centro sociale, Centro Diurno, housing sociale, ambulatori e fisioterapia, animazione domiciliare. // **Visione:** la comunità "mette al centro" l'anziano come risorsa da valorizzare in una logica di sistema.

Statura // chi abbiamo coinvolto

Cabina di regia ristretta: 6

Unione dei comuni // Comune // Ufficio di piano // Ausl-Aosp // Asp

Cabina di regia allargata: 15

Unione dei comuni // Comune // Ufficio di piano // Ausl-Aosp // Asp // Terzo settore

Persone coinvolte nell'attuazione del progetto:

Ricerca: 640 questionari compilati su 1025 over 65; 152 interviste; 22 partecipanti focus group

Incontri pubblici: 120 cittadini

Consultazione: 619 schede raccolte tra i 3470 cittadini maggiorenni

- Amministrazioni: Amministratori // Dirigenti // operatori
- Ausl: Dirigenti // operatori
- Asp: Amministratori // Dirigenti // operatori
- Terzo settore: Amministratori // Dirigenti // operatori
- Cittadini: dentro dentro // fuori dentro // fuori fuori.





OPERA ANZIANI

Innovazione sociale, relazioni solidali, equità di genere per il benessere e la salute della terza e quarta età

Mordano (BO)

“Il progetto Opera Anziani comprende diversi elementi: Centro sociale aperto a tutti, Centro Diurno per anziani, opportunità abitative per anziani autosufficienti, ambulatori medici e di terapia fisica, animazione domiciliare”.

La prima fase del processo partecipativo dedicato all’Opera Anziani ha concluso la prima fase di “progettazione”, con l’individuazione del tipo di “Opera” da realizzare e la redazione del progetto preliminare; si apre ora la seconda fase di “attuazione”, vale a dire realizzare e far funzionare l’Opera nella prospettiva di servizio integrato “di comunità” e “di area vasta”.

Sono quattro le linee di azione di questa seconda fase partecipativa

UNA RISORSA PER TUTTI: un progetto da co-programmare in “area vasta”

Il progetto Opera Anziani ha ottenuto da parte della Conferenza territoriale socio-sanitaria un’espressione di interesse, adesione e sostegno nella misura in cui esso possa diventare una risorsa del sistema integrato dei servizi a livello distrettuale e sovracomunale.

I VALORI DELLA QUALITA’: un Patto comunitario per co-progettare servizi di qualità

Il progetto sarà corredato da un documento strategico-operativo che definirà, con l’apporto di Istituzioni, Terzo settore e Cittadini, le condizioni per garantire comunitariamente i requisiti di qualità dei servizi per il

Benessere e la salute della terza e quarta età (innovazione sociale, relazioni solidali, equità di genere).

UNA BUONA “AZIONE”: azionariato diffuso e finanza partecipata per la Co-attuazione del progetto

Il progetto Opera Anziani contempla anche il recupero e ristrutturazione di Palazzo Pennazzi, sviluppato in un primo stralcio con i fondi ad oggi reperiti. Per il secondo stralcio ed il completamento degli interventi è prevista l’attivazione di un Project Financing il cui cardine è l’ampia mobilitazione dei cittadini attraverso l’azionariato e obbligazionariato diffuso.

“SI APRA IL SOCIALE”: pensiamo insieme la co-gestione dell’animazione del Centro Sociale

Il progetto Opera Anziani comprende diversi elementi: Centro sociale aperto a tutti, Centro Diurno per anziani (parzialmente) non-autosufficienti, opportunità abitative (mini appartamenti) per anziani autosufficienti, ambulatori medici e di terapia fisica, animazione domiciliare.

Cardine del progetto è proprio il Centro sociale che sarà in gran parte a u t o g e s t i t o con attività di animazione e aggregazione socio-culturale, attraverso l’apporto delle associazioni ed enti del territorio.



Contatti:

Alessandra Linari:
alessandra.linari@comune.mordano.bo.it
Chiara Simoni:
chiara.simoni@comune.mordano.bo.it
Loris Valentini:
loris.valentini@comune.mordano.bo.it
Tel: 0542 56911 Fax: 0542 56900



**Aggiungi un posto al tavolo
18 dicembre 2015**